Luigi Einaudi
CONSIDERAZIONI FINALI DELLA BANCA D'ITALIA

Anno di pubblicazione 2008
A cura di Piero Barucci
Saggio complementare *Luigi Einaudi governatore*
Autore Piero Barucci
Pag. XX - 794
Prezzo € 50,00
Collana *Considerazioni finali della Banca d'Italia*
ISBN 9788884630179

L'opera fa parte della collana che raccoglie, per la prima volta insieme in un'edizione critica commentata, le Considerazioni finali dei Governatori della Banca d'Italia. Questo primo volume riunisce le considerazioni annuali di Luigi Einaudi, Governatore dal 5 gennaio 1945 all'11 maggio 1948, anno in cui divenne Presidente della Repubblica.
I circa trenta mesi in cui Einaudi occupò effettivamente la carica di Governatore si rivelarono cruciali nelle vicende dell'immediato dopoguerra e costituiscono ancora oggi uno dei periodi più indagati, discussi e controversi della storia economica italiana della seconda metà del Novecento.
L'Italia era un paese duramente provato, reduce da una lunga esperienza dittatoriale che aveva cambiato profondamente l'organizzazione dello Stato. Diviso in due, con due mercati indipendenti e un confine in continuo movimento, dovette affrontare i problemi del dopoguerra in condizioni diverse dagli altri paesi, persino da quelli sconfitti.
La Banca d'Italia fu coinvolta anch'essa in questo turbinio di eventi: Luigi Einaudi ebbe infatti il compito di trasformarla da banca del Tesoro a banca centrale, ovvero da istituzione monetaria costretta a fronteggiare compiti di emergenza, a organismo preposto alla stabilità monetaria. La sua politica antinflazionistica fu decisiva per il risollevamento delle condizioni economiche del Paese e, nonostante le difficoltà, Einaudi raggiunse gli obiettivi assegnati che sentiva come degli autentici impegni esistenziali.

L'Autore

Luigi Einaudi (Carrù 1874 - Roma 1961) è stato l'economista italiano più celebre del XX secolo. Cresciuto in un ambiente fortemente radicato nella tradizione austera del vecchio Piemonte, dove "il metodo della serietà, della fatica, della pertinacia" costituiva regola aurea di vita, trasferì questa matrice formativa nella sua attività scientifica, politica e intellettuale.
Laureatosi a ventuno anni in Giurisprudenza, *summa cum laude*, iniziò un *cursus honorum* che ha pochi confronti. Nell'arco di sessantacinque anni raggiunse le più alte cariche accademiche e civili e scrisse oltre 3.800 fra articoli, saggi e lettere.

Fu ordinario all'Università di Torino e alla Bocconi, senatore nel 1919 per meriti scientifici, Governatore della Banca d'Italia nel 1945, membro della Consulta nazionale, Vice presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del Bilancio nel 1947. Dal 1948 fu Presidente della Repubblica Italiana.
Occupa un posto a sé nella storia dell'Italia del Novecento, non solo per le importanti cariche istituzionali ricoperte, ma anche per le molteplici attività di studioso, giornalista ed editorialista; con il proprio magistero scientifico e civile ha influenzato intere generazioni di economisti italiani.
Tra i suoi scritti *I problemi economici della federazione europea* (Treves 2004).

L'Indice

Note biografiche * LUIGI EINAUDI GOVERNATORE di Piero Barucci * La nomina a Governatore * Un Governatore con eccezionali poteri * La molteplice febbrile attività di Einaudi nel periodo * La tipicità del tema-problema “Einaudi governatore” * Il ciclo politico e quello elettorale * Il ciclo economico * Orientamenti economici per la ricostruzione * Il “nuovo corso”, i “punti” di Rodolfo Morandi, la proposta di Angelo Costa * La dinamica dell’economia italiana nel periodo 1943-1947: il quadro analitico * Il dibattito sul “cambio della moneta” * Bilancio dello Stato, prestiti post-bellici e dibattito sull’imposta straordinaria sul patrimonio * La politica del corso del cambio * Einaudi e il sistema bancario italiano * Il processo di liberalizzazione in Italia nella prima metà del 1946 * La ripresa inflazionistica nella metà del 1946 * Einaudi e l’inflazione 1946-1947 * La valutazione di Einaudi sulla situazione economica italiana agli inizi del 1947 * Einaudi nel quarto ministero De Gasperi * Il “vuoto” politico in Italia nel primo semestre del 1947 * Le “Misure Einaudi” * Il “secondo tempo” delle misure economiche del 1947 * Un Governatore ed un Ministro molto discusso * Politica ed economia in Luigi Einaudi * Einaudi e le alternative nella politica economica italiana di quegli anni * De Gasperi ed Einaudi: una collaborazione leale e feconda * Un uomo, un’epoca *
TAVOLE * RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI * NOTA AI TESTI

CONSIDERAZIONI FINALI DELLA BANCA D’ITALIA (31 marzo 1947) TESTI COMPLEMENTARI di Luigi Einaudi * La tempesta monetaria «Corriere della Sera», 22 agosto 1943 * Discorso di insediamento come Governatore di Banca d’Italia (15 gennaio 1945) * L’alzamento della moneta «Risorgimento liberale», 15 aprile 1945 * Il cambio della moneta [Paracelso] «Risorgimento liberale», 25 giugno 1945 * Memorie della Banca d’Italia sul cambio della moneta (12 settembre e 20 dicembre 1945) * Lettera all’addetto finanziario dell’ambasciata degli Stati Uniti a Roma Biagio Di Venuti (13 aprile 1946) * Intervento all’Assemblea costituente (24 settembre 1946) * Ritornerà stabile la lira? «Corriere della Sera», 1 dicembre 1946 * Chi è che governa la Banca d’Italia? «Corriere di informazione», 31 marzo 1947 * Intervento all’Assemblea costituente (18 giugno 1947) * Le restrizioni del credito «Corriere della Sera», 31 agosto 1947 * I vincoli del credito «Corriere della Sera», 7 settembre

1947 * Intervento all'Assemblea costituente (4 ottobre 1947) * Le parole dell'on. Einaudi all'Abi «Bancaria», 4 dicembre 1947 * Questi fastidiosi cambi «Corriere della Sera», 22 febbraio 1948 * Intervento all'Assemblea di Banca d'Italia (31 marzo 1948)

LINEAMENTI DI STORIA DELLA BANCA D'ITALIA di Antonio Finocchiaro e Alberto Mario Contessa * APPENDICI * STORIA DELLA BANCA D'ITALIA * PROFILI DEI GOVERNATORI DELLA BANCA D'ITALIA * TAVOLA STORICA DEL DIRETTORIO * FUNZIONI E GOVERNANCE * STATUTO DELLA BANCA D'ITALIA 2002 * STATUTO DELLA BANCA D'ITALIA 2006 * CODICE ETICO PER I MEMBRI DEL DIRETTORIO * BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DELLA BANCA D'ITALIA * INDICE DEI NOMI

Estratto Saggio di Piero Barucci

Luigi Einaudi era già in odor di un Ministero fino dalla primavera del 1944. Si era pensato a lui in occasione della formazione del secondo governo Badoglio per affidargli la responsabilità di un dicastero economico (Croce 1948: 109; Faucci 1986: 310). Einaudi era, in quei mesi, in Svizzera e stava dettando la parte seconda delle Lezioni di politica sociale; quella dedicata a "Di alcuni problemi di politica sociale". E stava "mettendone per iscritto" la parte terza, ormai classica, che tratta del "Concetto e limiti della eguaglianza nei punti di partenza". Non c'erano però le condizioni di sicurezza per farlo rientrare in Italia, per cui poté proseguire l'impegno di docenza oltr'Alpe per giungere a Roma solo negli ultimi giorni del 1944 ed essere nominato Governatore della Banca d'Italia il 5 gennaio del 1945 (Decreto luogotenenziale 5 gennaio 1945, «Gazzetta Ufficiale» del 9 gennaio 1945, n. 4). Un decreto del giorno prima aveva «previsto che il Governatore esercitasse – sentito il Direttore generale – anche i poteri del Consiglio superiore e del Comitato del Consiglio stesso».
La sua nomina fu resa possibile per l'impegno diretto di Marcello Soleri, ministro del Tesoro, come lui della provincia di Cuneo, come lui liberale, per giunta "amico nelle ore liete ed in quelle tristi". Le reazioni furono pressoché unanimi: era stato nominato Governatore – si disse – un "grande" accademico, un economista di professione. Oggi viene da dire che fu nominato Governatore un fine politico, tenace, lungimirante, dotato di un radicato senso dello Stato, per di più equilibrato e capace di ascoltare e suggerire sotto voce...